



iniziativa
da las alps

Iniziativa delle Alpi

Rapporto annuale e conti 2016





1



2



3



4



5

1 Campagna di votazione contro il raddoppio del Gottardo: alla sua conferenza stampa in febbraio l'Iniziativa delle Alpi – capeggiata dal suo Presidente Jon Pult – dimostra con uno studio specialistico che le capacità di trasporto sulle rotaie sono ormai sufficienti per trasportare l'intero volume di merci attraverso le Alpi con la ferrovia. Un secondo tubo stradale al Gottardo non è necessario!

2 Votazione popolare: l'Iniziativa delle Alpi conduce - insieme ad altre organizzazioni ambientaliste – un'intensa campagna di votazione contro una seconda galleria stradale al Gottardo, fra l'altro con originali bandiere e grandi striscioni. Sebbene i votanti decidano in febbraio la costruzione d'una seconda canna, il nostro impegno è stato pagante: il trasferimento delle merci sulla ferrovia è stato ampiamente tematizzato e confermato quale obiettivo.

3 Consiglio delle Alpi: in maggio i membri del Consiglio delle Alpi si riuniscono a Gersau SZ. I partecipanti discutono con molto slancio e con idee creative dei temi rilevanti per la protezione delle Alpi, come la sicurezza e i controlli sugli assi di transito. Con il loro impegno i membri del Consiglio delle Alpi riescono sempre di nuovo a dare importanti impulsi per la protezione delle Alpi.

4 Assemblea dei membri: vogliamo proteggere le Alpi dal traffico di transito. Perciò in maggio l'Assemblea dei membri, riunita a Svitto, vota una risoluzione all'attenzione della Ministra dei trasporti Doris Leuthard – accompagnata simbolicamente da un treno merci. La risoluzione chiede, fra l'altro, l'aumento della TTPCP e negoziati su una borsa dei transiti. Così, passo dopo passo, ci avviciniamo alla protezione delle Alpi.



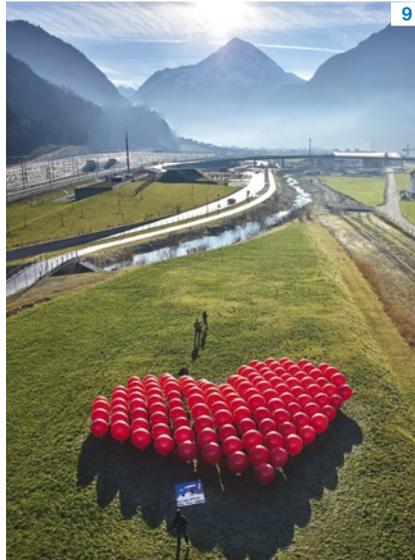
6



7



8



9



10

5 10 misure: organizziamo un workshop di esperti per far progredire il trasferimento, poiché la galleria di base del Gottardo da sola non basta affinché un responsabile della logistica passi dal trasporto su strada alla ferrovia. Elaboriamo i suggerimenti e li rendiamo concreti. Il risultato: 10 misure che la Confederazione dovrebbe mettere in pratica per proteggere dal traffico pesante la popolazione lungo gli assi di transito.

6 Falò delle Alpi: col tradizionale falò d'allerta in agosto attiriamo l'attenzione sui trasporti di merci pericolose al Sempione. Da anni l'Iniziativa delle Alpi mette in guardia dai camion pericolosi che circolano sulla strada del passo piena di curve. Con un'intensa campagna d'informazione vogliamo ottenere che al Sempione sia allestito un trasbordo su ferrovia per i trasporti di merci pericolose.

7 Galleria di base del Gottardo: per l'iniziativa delle Alpi l'apertura del nuovo tunnel ferroviario è un momento culminante. Comuniciamo chiaramente che questa infrastruttura, costata miliardi, deve soprattutto servire anche al traffico delle merci e quindi alla protezione delle Alpi. Approfitiamo del primo passaggio ufficiale d'un treno merci per chiedere al Consiglio federale nuove misure per il trasferimento.

8 Settimana delle Alpi: La settimana delle Alpi, un incontro delle regioni alpine, quest'anno si è svolta a Grassau D. Siamo presenti sul luogo e presentiamo le nostre richieste e soluzioni riguardo alla tematica del trasferimento. Il nostro approccio suscita consensi anche a livello internazionale e serve da modello in molti paesi. Questo mostra che il nostro impegno dà i suoi frutti anche di là delle frontiere.

9 Un cuore per le Alpi: con un'azione-palloncini al portale NTFA di Erstfeld UR salutiamo, in modo efficace per il pubblico, la messa in esercizio della galleria di base del Gottardo con un cuore gigante. Il messaggio è «Noi amiamo le Alpi» e, in seguito, molti membri ci inviano la loro dichiarazione d'amore alle Alpi. La galleria è una pietra miliare sulla via verso il trasferimento del traffico di transito sulle rotaie e per la protezione delle Alpi.

10 Obiettivo di trasferimento: il traffico pesante su strada attraverso le Alpi diminuisce nuovamente. Nel 2016 per la prima volta ha attraversato le Alpi meno d'un milione di camion. Questo significa: il trasferimento sulla ferrovia funziona! Questo sviluppo positivo è in gran parte il frutto della nostra caparbieta.

Rapporto annuale 2016

Per l’Iniziativa delle Alpi il 2016 è stato un anno con alti e bassi: in febbraio una maggioranza popolare ha approvato il raddoppio della galleria stradale del Gottardo – non ostante lo strenuo impegno dell’associazione contro questa proposta. In dicembre è entrata in esercizio la galleria ferroviaria di base del Gottardo. Ci impegniamo con tutte le nostre forze affinché diventi un progetto di protezione delle Alpi d’alta qualità.

In febbraio il popolo svizzero ha votato su un secondo tubo stradale al Gottardo. Nei mesi precedenti l’Iniziativa delle Alpi è stata intensamente sollecitata, sia politicamente sia dal profilo finanziario. Al contempo abbiamo sentito un incredibile sostegno da parte delle più diverse fasce di popolazione. **Questo ci ha mostrato che il nostro obiettivo è sempre di grande attualità.** L’enorme impegno del Comitato, del Consiglio delle Alpi, del Segretariato e di moltissimi membri ha motivato tutti i partecipanti a difendere la protezione delle Alpi anche contro le forti resistenze e a continuare a impegnarsi per quest’obiettivo.

Abbiamo potuto esporre innumerevoli volte le nostre idee per la protezione delle Alpi sia sui media stampati sia su quelli elettronici e ancorarle nell’opinione pubblica. Purtroppo abbiamo comunque perso la votazione. La maggioranza dei votanti ha palesemente dato meno importanza di noi al pericolo del raddoppio della galleria per la protezione delle Alpi.

Un obiettivo centrale dell’Iniziativa delle Alpi è impedire un aumento della capacità delle strade di transito attraverso le Alpi. Non ostante il Sì alla seconda canna stradale al Gottardo, questo principio è sempre ancora ancorato nella Costituzione e nella legge. Anche i fautori del raddoppio, capeggiati dalla Ministra dei trasporti Doris Leuthard, hanno ripetutamente rilevato l’importanza della limitazione delle capacità stradali. **Così un principio fondamentale dell’Iniziativa delle Alpi è stato confermato quale solido elemento della politica dei trasporti svizzera.** Ciò non dovrebbe però illuderci; il principio resta controverso. Perciò accompagneremo criticamente la costruzione del secondo tubo e veglieremo con occhi di falco sullo sviluppo al Gottardo.

Una decisione della Commissione dei trasporti del Consiglio nazionale mostra quanto, in questi anni, siamo riusciti a ben ancorare l’idea della protezione delle Alpi nella popolazione e nella politica. In settembre la Commissione ha evidenziato che non intende indebolire l’obiettivo di trasferimento. Nelle molte discussioni avute, abbiamo potuto mostrare quanto questo obiettivo sia importante per la protezione delle Alpi. È basato sull’articolo 84 della Costituzione federale e risale all’approvazione dell’iniziativa delle Alpi da parte del popolo svizzero nel 1994. Nella legge si specifica che dopo il 2018 potranno ancora attraversare le Alpi svizzere al massimo 650 000 camion l’anno. Sono 350 000 in meno di quanti ne passano oggi. Ma anche l’obiettivo di trasferimento è oggetto di continui attacchi. **Così spesso il nostro lavoro consiste anche nel difendere i progressi fatti finora per il trasferimento del traffico delle merci sulle rotaie.**

Le statistiche confermano che, quanto al traffico transfrontaliero delle merci, la Svizzera è messa meglio dei paesi circostanti. Infatti, il traffico degli autocarri attraverso le nostre Alpi è in continua diminuzione. Al Brennero, il maggiore valico alpino, il numero dei camion è invece in continua crescita. **La nostra «politica di protezione delle Alpi» ha dunque un effetto molto positivo in Svizzera.** Ma è chiaro che il traffico di transito è un problema in tutto l’arco alpino. Perciò le regioni alpine si sono unite dalla Francia all’Italia e dall’Austria alla Svizzera e, nella rete iMONITRAF, cercano insieme le migliori soluzioni. In novembre le regioni iMONITRAF, con le quali siamo in costante contatto, con una risoluzione hanno chiesto l’introduzione di un pedaggio sul transito alpino «Toll Plus». Una tale tassa sarebbe vantaggiosa per la protezione delle Alpi come noi la intendiamo. Continuiamo a impegnarci in questo senso.

Anche per l'infrastruttura ferroviaria la Svizzera è in vantaggio rispetto agli altri paesi alpini. **Dal dicembre 2016 è in funzione la galleria di base del Gottardo.** La Svizzera ha quindi l'opportunità storica di svolgere ancora più sulle rotaie il traffico delle merci attraverso le Alpi e di ridurre ulteriormente i passaggi di camion. Per farlo, tuttavia, sono necessari nuovi sforzi politici.

Perciò nel 2016 l'Iniziativa delle Alpi si è impegnata intensamente nel cercare di dare nuovi impulsi a una politica di trasferimento che si è arenata. L'introduzione di una borsa dei transiti è e resta lo strumento più efficace. Finché una tale borsa ottenga il necessario appoggio politico, lavoriamo **all'applicazione di 10 misure**, come per esempio: il pedaggio sul transito alpino (Toll Plus), il pieno sfruttamento della TTPCP, il limite per il CO₂ emesso dai camion, maggiori controlli del traffico pesante, divieto di autocarri con merci pericolose sulle strade di transito, stesse condizioni di lavoro in ferrovia e sulle strade. Se la Confederazione applica queste misure, può proteggere a lungo termine le Alpi dalle ricadute negative del traffico pesante.

L'Iniziativa delle Alpi ha potuto conseguire un successo particolare al Sempione. Caparbiamente abbiamo denunciato le falle nei controlli di sicurezza e i forti rischi dei trasporti di merci pericolose sulla strada del passo piena di curve. In agosto, col nostro falò, abbiamo attirato l'attenzione sulla crescente situazione di pericolo al Sempione. In autunno il Consiglio nazionale ha per la prima volta riconosciuto il problema. Ha conferito l'incarico al Consiglio federale di valutare un divieto dei trasporti pericolosi sulla strada del passo del Sempione.

Un tema centrale per la protezione delle Alpi è la qualità dell'aria lungo gli assi di transito e nelle strette vallate alpine. La lobby stradale afferma che i camion sono diventati più puliti, ciò che porta il mondo politico a prendere meno sul serio la protezione delle Alpi. In dicembre uno studio dell'Ufficio federale dell'ambiente ha tuttavia confermato che il carico ambientale del traffico transalpino è tuttora un grosso problema sia per l'inquinamento atmosferico sia per quello fonico. Con lo slogan **«Profumi alpini invece che polveri fini»** ci siamo rivolti al pubblico su questo tema con una campagna d'inserzioni. Molti giornali hanno ripreso questi annunci e li hanno pubblicati.

Con lo scopo di catturare la bellezza e l'unicità delle Alpi, abbiamo pubblicato sulla nostra rivista «eco» cinque foto a piena pagina del fotografo Urano Christof Hirtler. Egli riesce in modo sottile e sapiente a catturare la vita quotidiana della popolazione alpina. Così avviciniamo i nostri lettori al tema della vulnerabilità delle montagne e delle condizioni di vita, talvolta difficili, nelle Alpi.

Nel 2016 l'Iniziativa delle Alpi è nuovamente stata molto attiva su Facebook e Twitter. **Così abbiamo potuto rafforzare la nostra posizione nei media sociali e raggiungere un nuovo pubblico.** Con contributi mirati e la diffusione di informazioni rilevanti siamo riusciti a raggiungere anche persone al di fuori della cerchia dell'Iniziativa delle Alpi - con buoni risultati.

Come negli anni precedenti, l'Iniziativa delle Alpi ha nuovamente organizzato **numerosi escursioni**. I partecipanti hanno potuto scoprire molti aspetti della cultura e dell'ambiente di vita alpino. Anche i prodotti della nostra **Bottega delle Alpi** hanno riscontrato un vivace interesse. Con le vendite sosteniamo il piccolo commercio locale e rafforziamo le strutture insediative nelle regioni di montagna. Anche questo serve a lungo termine per la salvaguardia dell'ambiente vitale nelle Alpi.

Anche dal profilo finanziario il 2016 è stato un anno di alti e bassi per l'Iniziativa delle Alpi. Durante la campagna di votazione abbiamo ricevuto moltissime donazioni e importi considerevoli. Li abbiamo investiti immediatamente in inserzioni supplementari, manifesti e altri mezzi per la campagna di votazione. **Dopo la votazione, gli introiti dalle donazioni sono fortemente diminuiti.** È una situazione difficile per l'Iniziativa delle Alpi, che non ha mai avuto grandi riserve e si finanzia esclusivamente con i contributi di persone generose.

Non di meno, continuiamo motivati e impegnati. Vogliamo impedire trasporti inutili sulle strade, trasferire il più possibile le merci sulla ferrovia e rendere più sicuro ed ecologico il rimanente traffico sulle strade. **Nella convinzione che la protezione delle Alpi sia un'opera di generazioni, continuiamo a contare sui nostri membri e su donatrici e donatori, che rendono possibile questo importante lavoro per la protezione delle Alpi.**



Per le merci, la ferrovia

Nel 2016 abbiamo elaborato 10 misure per accelerare il trasferimento delle merci sulla ferrovia. Queste misure caratterizzeranno il nostro lavoro anche nei prossimi anni.



Sfruttare appieno la TTPCP oppure introdurre il pedaggio sul transito alpino Toll Plus – poiché le Alpi sono una regione particolarmente degna di protezione.



Mantenere i versamenti di compensazione per la ferrovia – poiché in Europa le rotaie sono svantaggiate rispetto alla strada.



Sviluppare ulteriormente la TTPCP – poiché l'effetto di trasferimento del sistema attuale diminuisce col tempo.



Favorire l'innovazione nel trasporto ferroviario delle merci – poiché nuovi sviluppi nel campo ferroviario sono costosi.

L'Iniziativa delle Alpi ha sempre una visuale panoramica: preparazione del cuore di palloncini giganti biodegradabili a Erstfeld UR e lancio delle 10 nuove misure per il trasferimento del traffico delle merci dalla strada alla ferrovia.

Foto: Aura/Emanuel Ammon



Introdurre obiettivi di flotta per ridurre le emissioni di CO₂ – affinché diminuiscano finalmente le emissioni di gas serra dei camion.



Intensificare i controlli del traffico pesante – poiché il traffico stradale e quello ferroviario devono poter competere ad armi pari.



Vietare i trasporti di merce pericolosa sugli assi di transito – perché le strade attraverso le Alpi non sono adatte per questi trasporti.



Priorità al traffico merci nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria – affinché gli investimenti nella NTFA siano paganti.



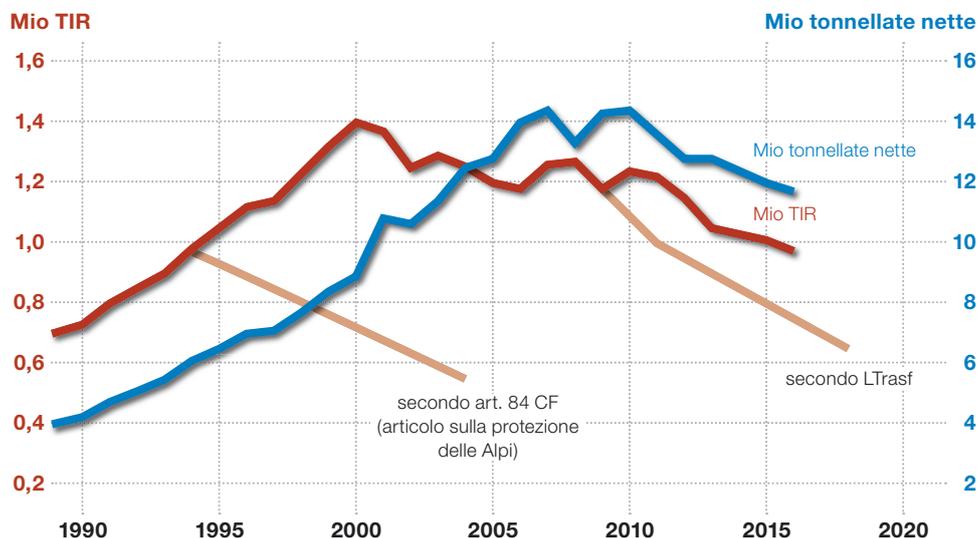
Campagna di comunicazione sul trasferimento – perché il potenziale della ferrovia non è noto a tutti gli attori in Europa.



Stesse condizioni di lavoro sulla strada e sulla ferrovia – perché il dumping salariale nel settore dell'autotrasporto mette in pericolo la sicurezza sulle strade.

Cifre e fatti delle Alpi

Traffico merci attraverso le Alpi (strada)



Art. 84 CF = Costituzione federale articolo 84, LTrasf = Legge sul trasferimento del traffico merci
Dal 2013 sono stati adottati nuovi metodi di calcolo.

Per le merci, la ferrovia!

Da quasi 30 anni ci impegniamo affinché i trasporti di merce attraverso le Alpi avvengano soprattutto sulle rotaie. Non abbiamo ancora raggiunto il nostro obiettivo, ma ci stiamo avvicinando passo dopo passo. Secondo la Legge sul trasferimento del traffico del 1999 (LTT) il traffico pesante transalpino avrebbe dovuto essere limitato a 650 000 transiti di camion l'anno. Secondo la nuova legge

(Ltrasf) questo obiettivo deve essere raggiunto entro il 2018. Nel 2012 transitavano dalle nostre Alpi ancora quasi 1,3 milioni di camion. Nel 2016 il loro numero è sceso a meno di un milione. Contemporaneamente la ferrovia ha riconquistato quote di mercato che dopo il 1980 – con l'apertura della galleria stradale del Gottardo – aveva rapidamente perso.

Così abbiamo dato una voce alle Alpi

	Comunicati stampa	
	2015	39
	2016	28
	Rivista «eco»	
	2015	6 (5 numeri + 1 eco speciale)
	2016	6 (5 numeri + 1 eco speciale)
	Sito internet, visitatori d'ogni tipo	
	2015	75 908
	2016	105 600
	Like su Facebook	
	2015	9 254
	2016	23 001
	Follower su Twitter	
	2015	1 342
	2016	1 821

	Sostenitori attivi	
	2015	17 788
	2016	15 583
	Bottega delle Alpi: prodotti venduti	
	2015	11 478
	2016	10 032
	Bottega delle Alpi: clienti	
	2015	2 946
	2016	2 195
	Escursioni: numero partecipanti	
	2015	112
	2016	87

Conti annuali 2016

Bilancio

	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVI	571 769	1 527 710
Patrimonio liquido	527 379	1 517 510
Patrimonio investito	44 390	10 200
PASSIVI	571 769	1 527 710
Capitale di terzi	528 407	242 750
Fondi a destinazione vincolata	13 601	352 515
Capitale dell'organizzazione	29 761	932 445

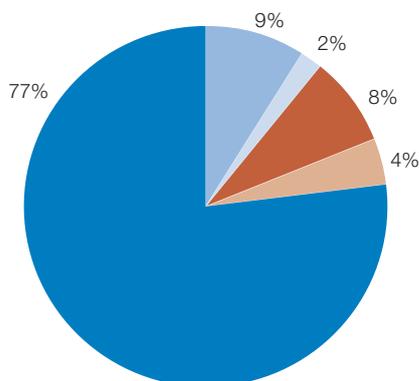
Conti d'esercizio

Secondo i campi d'attività	2016	2015
ENTRATE	2 273 905	2 879 514
Raccolta fondi	1 652 264	1 951 843
Prestazioni	226 652	419 314
Bottega delle Alpi	322 871	412 185
Escursioni	72 119	96 172
USCITE	-3 515 499	-2 478 876
Progetti protezione Alpi	-2 707 287	-1 541 477
Bottega delle Alpi	-304 383	-374 484
Escursioni	-59 420	-81 206
Pubblicità e raccolta fondi	-287 199	-305 354
Amministrazione	-157 210	-176 355
Risultato d'esercizio	-1 241 594	400 639
Risultato finanziario	-4	-151
Risultato rimanente	—	-5 970
Risultato prima dell'attribuzione/prelievo	-1 241 598	394 517
Risultato fondi a destinazione vincolata	-338 914	27 515
Risultato capitale dell'organizzazione	-902 684	367 003
Risultato dopo movimenti di capitale	—	—

Il conto annuale 2016 dell'Iniziativa delle Alpi è allestito nella sua rappresentazione secondo le raccomandazioni specialistiche sull'allestimento dei conti delle organizzazioni senza scopo di lucro Swiss GAAP FER (Kern-FER e FER 21) e secondo le direttive della ZEWO. Ciò aumenta la trasparenza e facilita il paragone con altre organizzazioni. Lo specchio finanziario qui riportato è un riassunto del conto annuale revisionato 2016. Il conto dettagliato e commentato può essere consultato su www.iniziativa-delle-alpi.ch oppure richiesto al Segretariato.

Spese

Protezione delle Alpi	77%
Bottega delle Alpi	9%
Escursioni	2%
Pubblicità e raccolta fondi	8%
Amministrazione	4%



Conto di modifica del capitale

	Stato al 31.12.2016	Attribuzione 2016	Uso 2016	Stato al 31.12.2015	Variazione
Fondi e capitale dell'organizzazione	43 362	818 288	-2 059 885	1 284 960	-1 241 598
Fondi a destinazione vincolata	13 601	818 288	-1 157 201	352 515	-338 914
Borsa dei transiti alpini	13 601	—	-21 136	34 737	-21 136
Campagna «No al raddoppio del Gottardo»	0	818 288	-1 136 065	317 777	-317 777
Capitale dell'organizzazione	29 760	—	-902 684	932 445	-902 684
Capitale vincolato acquisito	8 407	—	—	8 407	—
Commercio di prodotti	8 407	—	—	8 407	—
Capitale libero acquisito	21 354	—	-902 684	924 039	-902 684
Mezzi liberi	21 354	—	-902 684	924 039	-902 684

La protezione delle Alpi vive



Jon Pult, Presidente dell'Iniziativa delle Alpi

Per me il 2016 è stato un anno molto intenso. Insieme alle colleghe e ai colleghi del Comitato e al team del Segretariato mi sono impegnato con tutte le mie forze contro un secondo tubo stradale al Gottardo. Dopo la sconfitta c'è stata una certa sensazione di vuoto e ho posto la questione di fiducia: mi volete ancora come Presidente? Il formidabile sostegno che ho ricevuto in risposta, mi ha toccato.

Sono convinto che le Alpi come spazio vitale ed economico regionale hanno un buon futuro. Ma dobbiamo proteggerle meglio dal debordante traffico di transito. In giugno ho potuto partecipare all'inaugurazione della galleria di base del Gottardo. Tutta la Svizzera dovrebbe averlo capito: non costruiamo il tunnel più lungo del mondo solo per poter viaggiare più velocemente sotto le Alpi per bere un caffè a sud o visitare un concerto a nord. No, abbiamo fatto pensare gli ingegneri, pianificare gli specialisti, scavare i minatori affinché le Alpi possano essere protette dal traffico delle merci in transito! Questo dà sollievo alle persone e all'ambiente, protegge il clima ed è sensato anche economicamente.

Abbiamo un grande obiettivo davanti a noi: il trasferimento delle merci in transito dalle Alpi dalla strada alla ferrovia. La Svizzera ha la storica opportunità di rendere completamente reale questa visione. Impegnarmi ancora per questo obiettivo è un compito avvincente. L'impegno sarà anche necessario, poiché il trasferimento non avviene automaticamente. Noi continuiamo imperturbati e tenaci; l'obiettivo è a portata di mano.

L'Associazione Iniziativa delle Alpi

Comitato

Presidente **in carica dal**
Jon Pult, Coira GR 2014

Vicepresidente
Marina Carobbio Guscetti, Lumino TI 2013

Membri

Stefan Grass, Coira GR 2001
Greta Gysin, Maroggia TI 2014
Mathias Reynard, Savièse VS 2012
Regula Rytz, Berna 2013
Laurent Seydoux, Plan-les-Ouates GE 2013
Brigitte Wolf, Bitsch VS 2010
Marco Battaglia, Lignoretto TI 2016

Consiglio delle Alpi

in carica dal
Pierre Amstutz, Corgémont BE 2013
Doris Angst, Neuchâtel 2013
Johanes Brassel, Klosters-Serneus GR 1999
Elisabeth Bürgi Bonanomi, Berna 2004
Thomas Burgener, Visp VS 2009/2014
Marlène Burri Perret-Gentil, Hauterive NE 1995
Fabio Canevascini, Balerna TI 2013
Hugo Fessler, Lucerna 2004
Pietro Gianolli, Salorino TI 2000
Flavio Gisler, Schattdorf UR 2013
Jürg Grossen, Frutigen BE 2013
Thomas Hardegger, Rümlang ZH 2013
Edith Häusler, Kilchberg ZH 2007
Nathalie Henseler, Svitto 2013
Nina Hochstrasser, Basilea 2009
Daniela Lehmann, Berna 2011
Carlo Lepori, Roveredo Capriasca TI 1996
Christa Mutter, Friburgo 1992/2001
Fabio Pedrina, Airolo TI 2014
Paolo Peduzzi Bellinzona TI 1996
Willy Perret-Gentil, Hauterive NE 1995
Thomas Pferdekämper, Lugano TI 2014
Judith Pfister, S. Gallo 2014
Kurt Sturzenegger, Ginevra 2013
Oliver Tiller, Suhr AG 2012
Severin Toberer, Baden AG 2014
Antoine Turner, Riva San Vitale TI 2013

Presidenti onorari

Andreas Weissen, Briga VS
Fabio Pedrina, Airolo TI

Revisori

Marcel Bütler, Hünenberg ZG
Jeanine Löhner, Gossau ZH

Direzione (240%)

Lucia Lauener-Zwyer, Direttrice
Manuel Herrmann, Responsabile politica protezione delle Alpi
Thomas Bolli, Responsabile comunicazione

Team (540%)

Helene Cocchi-Gnos, Segretariato, contabilità
Remco Giovanoli, Coordinatore politica federale
Simona Holzer, Praticante
Harriet Kluge, Documentazione, sito internet
Isabelle Pasquier, Collaboratrice politica, Romandia
Philipp Rohrer, Campagne
Anneliese Schmid, Bottega delle Alpi
Livio Walker, Segretariato
Doris Zurwerra, Bottega delle Alpi, escursioni

(Stato al 31.12.2016)



Iniziativa delle Alpi Associazione per la protezione dello spazio alpino dal traffico di transito
Hellgasse 23 CH-6460 Altdorf Telefono +41 (0)41 870 97 81
Casella postale 29 3900 Briga Telefono +41 (0)27 924 22 26
info@iniziativa-delle-alpi.ch www.iniziativa-delle-alpi.ch conto offerte 19-6246-9

